

LA CITTÀ DEL CIBO DIVENTERÀ GRAND TOUR ITALIA

Fico, Farinetti si scusa e rilancia “Non licenzio, cambierò in meglio”

di Lavinia Lundari Perini

Mezz'ora di incontro a Palazzo d'Accursio per spiegare al sindaco Matteo Lepore il Fico che sarà. Oscar Farinetti non arretra, anzi rilancia il nuovo progetto che riguarda il parco agroalimentare a sei anni dall'inaugurazione, che vuole trasformare in "Grand Tour Italia" dopo una necessaria ristrutturazione. Un piano sfuggitogli in radio nei giorni scorsi, che ha sollevato polemiche e perplessità a Bologna, dai sindacati alla Camera di Commercio. E che ieri ha descritto nel dettaglio a Lepore. «Tutto bene», le uniche parole pronunciate da Farinetti mentre usciva sorridente dagli uffici comunali. La conferma arriva da Palazzo d'Accursio, che parla di un'intesa per procedere assieme, «passo passo», per la fase di ripartenza del parco. La prossima settimana è già in agenda un nuovo incontro, questa volta allargato al numero uno della Camera di Commercio Valerio Veronesi «per illustrare e condividere con i soci e le organizzazioni sindacali il nuovo progetto».

«Chiederò scusa per le modalità della comunicazione, io in realtà volevo dare una buona notizia», aveva chiarito e anticipato in mattinata Farinetti, parlando proprio dagli spazi di Fico, dove aveva preso la parola durante due convegni: molti sorrisi, fotografie con il pubblico, decine di autografi sulle copie del suo nuovo libro, tanto manifesto ottimismo per dare forza alla nuova impresa. «Abbiamo pensato che do-



L'annuncio Oscar Farinetti, l'imprenditore rilancerà il marchio all'ex Caab

Il patron rassicura i sindacati Poi va in Comune e incontra Lepore

po oltre cinque anni Fico vada rinnovato, e siccome abbiamo richieste in Cina e negli Usa, vogliamo trasformarlo in un formato più comprensibile al mondo». Superare «questa interpretazione orizzontale, che pure era giusta secondo me, di agricoltura, trasformazione, cuci-

L'iniziativa di AMO Osti al Podere Vino e cibo pro Ant



L'Associazione Mescitori Organizzati, AMO, organizza domani domenica 1 ottobre (dalle 17) al Podere San Giuliano di San Lazzaro, un aperitivo en plein air con musica dal vivo, vino e cibo e la preziosa partecipazione dei produttori di Modigliana, la Stella dell'Appennino. Sarà possibile degustare e assaggiare, con l'occasione di visitare le antiche rovine del Castel e Britti. AMO impegnerà molti dei suoi osti. Saranno presenti: Camera a sud, Cantina Bentivoglio, la Cantinella, la confraternita dell'uva, la Cantina Castellucci, Mia Cantina, Noi, Scaccomatto, Tricheco Osteria, Sette Calici, Sette Tavoli, Sarà Vino, Via con Me, Buccia e naturalmente Podere San Giuliano. All'Ant il ricavato della giornata.

na, piatto, che ha avuto un successo enorme i primi due anni - ma forse non l'abbiamo spiegata bene - e passare a una percezione sempre dedicata alla biodiversità italiana ma verticale». Ovvero «raccontare la meraviglia delle venti regioni italiane, delle loro venti identità forti», un giro d'Italia «che naturalmente partirà con l'Emilia». L'auspicio, anzi la certezza di Farinetti: «Sarà bellissimo anche per un turista straniero».

Da Farinetti è arrivata anche la difesa a spada tratta della sua creatura, anche dagli attacchi degli ultimi giorni. «Secondo me Fico rimane stupendo, ma dopo due anni di successo e poi il covid di mezzo, qualcosa bisogna cambiare. E dunque abbiamo buttato giù questo concetto di Grand Tour Italia». Fico chiuderà temporaneamente mentre all'interno verrà rivoluzionato, come aveva annunciato in radio lo stesso patron? «Chiude o non chiude, non cambia niente, i lavoratori resteranno. Anzi, i sindacati non dovevano nemmeno allarmarsi, non ho capito perché l'abbiano fatto». Insistendo: «Non licenzieremo nessuno, anzi, con questa ristrutturazione speriamo di assumere ancora». L'incontro a Palazzo d'Accursio è servito a rimediare al pasticcio di comunicazione di Farinetti. «A Lepore avevo già mandato il nuovo progetto, ma prima di divulgarlo avrei dovuto spiegarlo meglio. Mi cospargo il capo di cenere per questo sbaglio», ma ora l'obiettivo «è rendere Fico ancora più bello e attrattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano per i locali pubblici

Zero barriere, la città ci prova ecco le linee guida del Comune per l'accessibilità dei disabili

Misure più snelle per adeguare i locali pubblici e renderli accessibili a tutti. La possibilità di dialogare con gli uffici comunali e confrontarsi col Diversity Team. E una mappa istituzionale degli esercizi accessibili. Palazzo d'Accursio risponde così alla denuncia di Alice Greco, 33 anni, affetta da distrofia muscolare, costretta a muoversi in sedia a rotelle. Pochi giorni fa in rete ha raccontato il disagio di non poter entrare in una farmacia di via d'Azeglio perché non esisteva una rampa esterna: «È suolo pubblico e non possiamo mettere uno scivolo fuori», la risposta della farmacia, che si era offerta di servire la donna sulla soglia. Ma Alice, comprensibilmente offesa dalle circostanze, aveva declinato.

A Bologna linee guida «sulla visibilità dei locali aperti al pubblico» esistono dal 2021, quando fu approvato il Regolamento edilizio. Il diversity manager Maximiliano Olivieri spiega che «si tratta di una cosa innovativa, anche se un po' di lentezza c'è stata, specialmente nella comunicazione», ma ora la

Su Repubblica



La denuncia di Alice Greco sulle barriere architettoniche

giunta prova a cambiare marcia. Se infatti le linee guida esprimono «criteri generali, adempimenti obbligatori e modalità di intervento di diversa portata che possono, in alcuni casi, influenzare lo spazio pubblico e quindi richiedere l'espressione di più settori comunali», nell'ultima delibera licenziata dalla giunta Lepore vengono «precisate le competenze organizzative all'interno dei servizi comunali coinvolti e i flussi di procedura, a seconda delle circostanze, introdu-



cendo anche un processo semplificato per adeguamenti che non richiedono interventi edilizi». Dunque percorsi più agevoli per ridurre le barriere architettoniche in città e consentire la fruibilità degli spazi a tutti. Inoltre, per instaurare un dialogo efficace con gli esercenti, si metterà in piedi una collaborazione fra le associazioni e il Diversity team di Palazzo d'Accursio, con informazioni reperibili sul sito del Comune, mentre quelle più tecniche saranno fornite dallo

Sportello unico per l'edilizia. Col tempo sarà poi alimentata una banca dati degli interventi effettuati a favore dell'accessibilità, e anche una mappa degli esercizi accessibili. «Uno strumento - precisa Palazzo d'Accursio - utile per persone con disabilità, per gli anziani con difficoltà motorie, ma anche per chi si muove in città con passeggini e carrozzine». Si tratta di una versione istituzionale di quella già realizzata, ricorda Olivieri, dalle associazioni legate alla disabilità, «che hanno fatto un grandissimo lavoro di volontariato andando a verificare l'accessibilità dei locali e dei negozi».

In vista di questo ampio progetto e della revisione del regolamento edilizio il Comune ha preferito non avviare sanzioni per gli esercizi non ancora fruibili da tutti «fino a quando le linee guida non saranno ridefinite in Consiglio comunale», per «rafforzare la fase comunicativa e di coinvolgimento dei titolari di attività aperte al pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Estratto di avviso di Asta Pubblica per la vendita di Immobili di proprietà dell'Azienda
Si rende noto che nella sede amministrativa di ASP Città di Bologna, in Bologna, Viale Roma n. 21, alle ore 12:00 del giorno 30 Ottobre 2023 avrà luogo un esperimento d'Asta pubblica con il sistema delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23/05/1924 n. 827 per la vendita dei seguenti lotti:
- lotto 1 - Immobile sito in Bologna alla Via Bentivoglio n. 6, distinto al Catasto fabbricati del Comune di Bologna al foglio 192, particella 475, sub. 15; prezzo a base di gara € 90.000
- lotto 2 - Fondo Meloncello, distinto al catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 224, particelle 667 p, 670, 671 p, 880, 1061, 1060, 1057, prezzo a base di gara € 134.508,60.
Le offerte corredate del prescritto deposito cauzionale dovranno pervenire entro le ore 11:00 del giorno 30 Ottobre 2023 all'ufficio protocollo dell'ASP Città di Bologna viale Roma n. 21.
Copia integrale dell'Avviso d'Asta Pubblica è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bologna, sul sito internet del ASP Città di Bologna all'indirizzo www.asp.bologna.it.
Responsabile del procedimento: Carlo Francesco De Los Rios
Bologna li, 27/09/2023
Il Dirigente del Settore Patrimonio Carlo Francesco De Los Rios

In agenda procedure più snelle per adeguare i locali pubblici e la mappa di quelli senza ostacoli. Per ora niente multe